

Senza risultati l'incontro di Parigi

GLI USA PONGONO CONDIZIONI PER UN ACCORDO SULLE MONETE

Chiedono agli europei ulteriori agevolazioni commerciali - La CEE si è presentata senza alcuna decisione concreta al confronto - Nessun passo avanti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 9. I ministri delle finanze dei dieci paesi più ricchi del mondo, riuniti stamattina a Parigi per la conferenza monetaria convocata da Valéry Giscard d'Estaing, hanno deciso di ritrovarsi la settimana prossima nella capitale francese. Domenica intanto i nove del Mercato Comune Europeo si riuniranno a Bruxelles per cercare di definire una politica e misure comuni di fronte agli Stati Uniti. I mercati dei cambi in tutto il mondo resteranno chiusi fino alla prossima conferenza.

La riunione è stata aperta dal ministro delle finanze francese che ha fornito un quadro della situazione in cui si trova il sistema monetario internazionale e ha posto il compito della conferenza: «Organizzare una difesa concertata contro la speculazione».

A questo punto il Segretario di Stato al Tesoro Schultz ha rilanciato la palla nel campo europeo: ha detto che gli Stati Uniti sono pronti a cooperare con gli europei nella ricerca di una soluzione alla crisi monetaria senza tuttavia precisare come ed ha chiesto quali misure gli europei contano prendere in materia di parità e quali siano le intenzioni circa la fluttuazione concertata delle loro monete.

Secondo altre fonti Schultz avrebbe posto tre condizioni alla partecipazione americana alla soluzione della crisi: una riduzione delle tariffe doganali che gravano sulle merci americane importate in Europa; una diminuzione del 10 per cento del quantitativo di prodotti agricoli europei ai prodotti agricoli americani; una diminuzione degli ostacoli non tariffari all'importazione di prodotti americani in Europa.

E qui, malgrado una riunione ristretta che ha avuto luogo nel pomeriggio tra Giscard d'Estaing, Le Carlier, il britannico Barber e Schultz, le cose si sono bloccate, non avendo l'Europa nessuna risposta concreta da dare agli americani sulle misure concertate relative alle parità e alla fluttuazione delle monete europee. Si è così arrivati alla decisione di una nuova conferenza a nove, che precederebbe di qualche giorno una seconda conferenza a dieci nella quale gli europei presenterebbero il proprio punto di vista su un piano comune di fronte agli americani.

Una data storica nella lotta per l'indipendenza del Vietnam

L'ultimo soldato americano lascerà Saigon il 28 marzo

Se il governo di Washington rispetterà questa importante clausola dell'accordo, per la prima volta dopo 115 anni non ci sarà più sul suolo vietnamita un solo militare straniero per scopi aggressivi - I comandi ad Hanoi e la prospettiva della riunificazione

Dal nostro inviato

HANOI, 9. Benché, come si è visto, l'accordo di Parigi non ha ancora lo status di guerra nel Vietnam del Sud a causa del tentativo della amministrazione di Saigon di ostacolare gli sforzi volti a conquistare la concordia nazionale, fra diciannove giorni scade la data ultima prevista dall'accordo di Parigi per il ritiro totale delle truppe statunitensi dal Vietnam meridionale.

Se il trattato di unificazione che viene data anche ad Hanoi, e che è stato firmato dagli ufficiali di Saigon nella delegazione quadripartita, venuti qui in numerose occasioni. Non si tratta evidentemente di un accordo di guerra psicologica accuratamente scelti per la «pericolosa missione al Nord» sono i più delle volte militari di Hanoi o di altre città del Nord. Più volte essi sono stati affettuosamente circondati dal nordvietnamita, avvistando i loro scarsi. Ma i sudisti hanno sempre rifiutato, con visibile imbarazzo, la discussione quando essa si spostava sul problema politico, e hanno detto come quelli dell'unità nazionale, che sembrano avere avuto anche su essi un certo peso.



LEZIONE IN PIAZZA A PALERMO. Ieri 500 studenti del 4° liceo scientifico di Palermo, in sciopero ad oltranza perché privi di sede, hanno fatto luogo ad una clamorosa protesta. Si sono ammassati nella centralissima piazza Politeama insieme ai docenti ed hanno fatto scuola all'aperto. Nella foto: la lezione in piazza

In un paese sulle pendici dell'Etna

ORRENDA FINE DI TRE OPERAI CHE LAVORAVANO IN UN POZZO

Mentre risalivano alla superficie da 150 metri di profondità si è spezzato un cavo - Sono precipitati sul fondo - Il dolore delle famiglie - Una grave sciagura presso Civitanova Marche

La tragedia si è verificata nelle prime ore di ieri, al momento della fine del turno di lavoro. Per la risalita dal pozzo, profondo già circa 150 metri, i tre operai erano saliti su una fune di acciaio, sulla quale era montata una ruota di legno, collegata a un argano elettrico. Il cavo si spezzò improvvisamente, e i tre operai precipitarono nel pozzo.

Un grave incidente sul lavoro è avvenuto verso le 11 di questa mattina a Santa Maria Apparente, nei pressi di Civitanova Marche. Il fatto è avvenuto lungo le rive del fiume Chienti ove alcuni operai, con un frantoio stavano macinando della ghiaia.

Un grave incidente sul lavoro è avvenuto verso le 11 di questa mattina a Santa Maria Apparente, nei pressi di Civitanova Marche. Il fatto è avvenuto lungo le rive del fiume Chienti ove alcuni operai, con un frantoio stavano macinando della ghiaia.

Un grave incidente sul lavoro è avvenuto verso le 11 di questa mattina a Santa Maria Apparente, nei pressi di Civitanova Marche. Il fatto è avvenuto lungo le rive del fiume Chienti ove alcuni operai, con un frantoio stavano macinando della ghiaia.

Comunicato del PCI

(Dalla prima pagina) cerca del soddisfacimento dei grandi bisogni popolari. Ma ciò esige per la CEE una situazione di reale autonomia e di apertura a tutti i paesi del mondo, indipendentemente dai sistemi economici e sociali e dagli interessi dello sviluppo che li caratterizzano.

La crisi monetaria internazionale ripropone quindi l'esigenza della riforma delle istituzioni della Comunità economica europea, e una revisione profonda degli indirizzi fondamentali della sua politica, così come richieda un maggiore schieramento di forze democratiche. La logica del profitto dei grandi monopoli privati, che ha sin qui dominato e di cui è espressione la pericolosa attività speculativa delle società multinazionali, deve essere sostituita dalla ricerca del soddisfacimento dei grandi bisogni popolari.

Augusto Pancaldi. La tragedia si è verificata nelle prime ore di ieri, al momento della fine del turno di lavoro. Per la risalita dal pozzo, profondo già circa 150 metri, i tre operai erano saliti su una fune di acciaio, sulla quale era montata una ruota di legno, collegata a un argano elettrico.

In un clima antidemocratico e di incertezza

DOMANI GLI ARGENTINI ALLE URNE

Buenos Aires, 9. Domenica 11 marzo, per la prima volta dopo dieci anni, gli argentini si receranno alle urne per scegliere il nuovo capo dello stato. Saranno 69 senatori e 243 deputati nazionali, 226 provinciali e 478 deputati provinciali, 392 intendenti e 6.230 consiglieri municipali.

Il programma dei radicali prevede semplicemente il ritorno alla democrazia parlamentare borghese, senza sostanziali mutamenti strutturali. Sarà il candidato che raccoglierà, al primo turno, cioè domenica, il 30 per cento «più uno» dei voti. Se nessun candidato riesce ad avere la maggioranza assoluta, l'8 aprile si voterà ancora, per scegliere il presidente fra i due «primo arrivati» del marzo.

La Casa Bianca ha annunciato che il governo cinese ha deciso di rimettere in libertà l'agente della CIA John Downey, catturato in Cina nel 1952, e due piloti americani fatti prigionieri in territorio vietnamita. John Downey sarà consegnato alle autorità americane lunedì prossimo ad Hong Kong. Il governo cinese, con la sua liberazione, ha inteso accogliere un appello personale del presidente Nixon.

La Cina rilascia un agente della CIA

WASHINGTON, 9. La Casa Bianca ha annunciato che il governo cinese ha deciso di rimettere in libertà l'agente della CIA John Downey, catturato in Cina nel 1952, e due piloti americani fatti prigionieri in territorio vietnamita. John Downey sarà consegnato alle autorità americane lunedì prossimo ad Hong Kong.

Enti locali a convegno contro la repressione

Promosso dalla Lega per le autonomie e i poteri locali si terrà oggi a Pistoia un incontro nazionale dei sindaci. Si contano soprattutto sull'intelligenza ed il coraggio del popolo: «Siamo stati capaci di battere la guerra imperialista, ma non dobbiamo essere sconfitti nel ricostruire e sviluppare il paese? Abbiamo continuato a produrre l'indispensabile sotto le bombe, perché non dobbiamo continuare a produrre l'indispensabile sotto le bombe?».

I deputati PCI contro l'aumento delle assicurazioni per le auto

La richiesta delle compagnie di assicurazione di aumentare ulteriormente le polizze a carico dell'assicurato, che escluda da ogni obbligatorietà il risarcimento dei danni alle cose, riservandola al solo danno a trasporto e ai veicoli oggi esclusi.

La richiesta delle compagnie di assicurazione di aumentare ulteriormente le polizze a carico dell'assicurato, che escluda da ogni obbligatorietà il risarcimento dei danni alle cose, riservandola al solo danno a trasporto e ai veicoli oggi esclusi.

Conclusi colloqui finno-polacchi

PARIGI, 9. Si è conclusa oggi a Pistoia la visita di un delegato del primo ministro finlandese Kalevi Sorsa. Il premier «ha accompagnato dal presidente della federazione sindacale, dal ministro delle comunicazioni e da rappresentanti dei ministri dell'industria e commercio e degli esteri, era giunto qui mercoledì su invito ufficiale del primo ministro polacco Piotr Jaroszewicz. Al termine del colloquio, che si sono svolti contemporaneamente su diversi piani, in una atmosfera serena e amichevole, è stato

Massimo Loche

Enti locali a convegno contro la repressione. Promosso dalla Lega per le autonomie e i poteri locali si terrà oggi a Pistoia un incontro nazionale dei sindaci. Si contano soprattutto sull'intelligenza ed il coraggio del popolo: «Siamo stati capaci di battere la guerra imperialista, ma non dobbiamo essere sconfitti nel ricostruire e sviluppare il paese? Abbiamo continuato a produrre l'indispensabile sotto le bombe, perché non dobbiamo continuare a produrre l'indispensabile sotto le bombe?».

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, listing subscription rates for various regions and contact information for the publisher.